

Fasc.n.16.05/2005-70

N. 47529 di protocollo

N. 415/A/ECO del 19 novembre 2014



PROVINCIA DI COMO

“PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE”

SETTORE ECOLOGIA E AMBIENTE

Ditta ALBERIO S.p.A. con sede legale e impianto in comune di Cirimido, via Strada di mezzo n. 69. Esito dell'istruttoria tecnica per aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al Provvedimento dirigenziale n.23/A/ECO del 28/03/2012 e smi rilasciato dal Dirigente del Settore Ecologia e Ambiente della Provincia di Como, ai sensi del titolo III-bis della Parte II del D.Lgs 152/2006 e s.m.i..

(VEDASI RELAZIONE INTERNA)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
ECOLOGIA E AMBIENTE
(Dott. Franco Binaghi)



IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA E AMBIENTE

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
- la L.R. n. 26 del 12 dicembre 2003 e s.m.i.;
- la L.R. n. 24 dell'11 dicembre 2006 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;
- il D.P.R. n. 160 del 7 settembre 2010;
- la D.G.R. n. 8831 del 30 dicembre 2008;
- la D.G.R. n. 2970 del 2 febbraio 2012;
- la Legge n. 127 del 15 maggio 1997;
- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990;
- la D.G.R. 19461 del 19 novembre 2004;
- la Circolare Regionale n.6 del 4/8/2014.

RAMMENTATO che le Province risultano titolari delle funzioni amministrative in materia di autorizzazione integrata ambientale sulla base di quanto disposto dalla L.R. 11 dicembre 2006 n. 24 e s.m.i., con esclusione delle autorizzazioni relative alle attività di cui all'allegato VIII punto 5.2 alla parte seconda del D. Lgs 152/06 e s.m.i. di competenza regionale;

PRESO ATTO che, ai sensi del D.P.R. n. 160/2010, lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) è l'unica amministrazione titolata al rilascio di autorizzazioni a conclusione di qualsiasi procedimento che abbia ad oggetto l'esercizio di attività produttive, ivi comprese le autorizzazioni integrate ambientali;

VISTO il provvedimento dirigenziale n. 23/A/ECO del 28/03/2012 di questa Provincia, e successive modifiche, con il quale è stata rinnovata l'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi della parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., alla ditta Alberio S.p.A. con sede legale e impianto in comune di Cirimido, via Strada di mezzo n. 69;

CONSIDERATO che Alberio Spa, con nota del 11/9/2014, ha comunicato l'avvenuta messa a regime del nuovo impianto di depurazione aziendale e ha relazionato in merito allo stato di avanzamento degli adempimenti per adeguamento alle prescrizioni del suddetto P.D. n.237/A/ECO del 2/7/2014;

VISTO quanto concordato in sede di tavolo tecnico del 14/10/2014 tra Provincia, ARPA, Antiga Spa, Ufficio d'Ambito e Alberio Spa riguardo ai punti per il prelievo dei campioni delle acque reflue decadenti dall'impianto e alle modalità di monitoraggio delle stesse;

PRESO ATTO dell'avvenuta certificazione dell'impianto in oggetto ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2004 (certificato n.19140 emesso in data 10/9/2013 da Certiquality);

RITENUTO, per quanto sopra, di dover procedere ad un aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale, modificando l'allegato tecnico di cui al PD n. 23/A/ECO del 28/03/2012 e smi;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria tecnica della pratica da parte dei competenti uffici provinciali, precisando che:

- l'allegato tecnico al PD n.23/A/ECO del 28/03/2012 viene aggiornato tenuto conto delle modifiche condivise dai soggetti partecipanti al suddetto tavolo tecnico del 14/10/2014;



- a seguito dell'ottenimento da parte del Gestore della certificazione ai sensi della norma ISO 14001, viene rideterminato l'ammontare totale della fidejussione che la ditta è tenuta a prestare a favore di questa Provincia, ai sensi della D.G.R. n.19461/04, in € 12.833,80 (dodicimilaottocentotrentatre/80), con durata fino alla data di validità dell'autorizzazione maggiorata di un anno;

RITENUTO, a conclusione dell'istruttoria tecnica, di procedere alla trasmissione dell'esito della medesima al SUAP di Lomazzo, per l'adozione dei provvedimenti di competenza ai sensi del D.P.R. 160/2010;

DATO ATTO che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17 comma 32 e 33 della L. 127/97;

VISTO infine l'art. 107 commi 2 e 3 del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000: "Testo unico leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

DETERMINA

1. di approvare l'allegato A al presente provvedimento quale esito dell'istruttoria per l'aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale per l'impianto IPPC sito in comune di Cirimido, via Strada di mezzo n. 69 gestito dalla Società Alberio S.p.A. e con medesima sede legale, per l'esercizio dell'attività di cui al punto 6.5 dell'allegato VIII alla Parte II del D.Lgs 152/2006 e s.m. e i.;
2. di mantenere inalterate tutte le condizioni e prescrizioni indicate nel PD n.23/A/ECO del 28/03/2012 e s.m.i., che si intendono qui integralmente richiamate qualora non espressamente variate nel presente atto;
3. di stabilire, ai sensi del comma 5 dell'art. 29-octies del D.lgs.152/06, come modificato dal D.Lgs 46/2014, che la domanda di riesame con valenza di rinnovo deve essere presentata entro 10 anni dal rilascio dell'AIA o dall'ultimo riesame effettuato sull'intera installazione.
4. di rideterminare in € 12.833,80 l'ammontare totale della fideiussione che la ditta deve prestare a favore della Provincia di Como. La garanzia finanziaria in essere dovrà essere prorogata fino alla nuova validità dell'autorizzazione maggiorata di un anno (28/3/2023); il Gestore dovrà provvedere ad adeguare la durata della garanzia entro i 60 giorni antecedenti la data di scadenza dell'AIA originaria (28/3/2017).

La mancata presentazione di un'appendice di variazione della polizza fideiussoria già in essere o, in alternativa, di una nuova polizza di fidejussione bancaria o assicurativa entro il termine di 30 giorni dal ricevimento del presente provvedimento, ovvero la difformità della stessa dall'allegato A alla DGR n. 19461/04, comporta la revoca del provvedimento stesso come previsto dalla DGR sopra citata.

DISPONE

la notifica del presente atto in copia conforme all'originale al SUAP di Lomazzo ai fini dell'adozione dei provvedimenti di competenza;



DA' ATTO

che ai sensi dell'art. 3 della L. 241/1990 avverso al presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla data di notifica, ovvero ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica.

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE
ECOLOGIA E AMBIENTE**
(Dott. Franco Binaghi)

Documento firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i



Allegato A al P.D. n.415/A/ECO di registro del 19/11/2014

Ditta: ALBERIO SPA
Sede legale: Comune di Cirimido, via Strada di Mezzo 69
Ubicazione impianto: Comune di Cirimido, via Strada di Mezzo 69

1 Modifiche all'allegato tecnico dell'Autorizzazione integrata ambientale di cui al P.D. n.23/A/ECO del 28/3/2012 e s.m.i..

Il Paragrafo E.2. Acqua è così aggiornato.

E.2.1 Valori limite di emissione

1. A seguito dell'entrata in esercizio del nuovo impianto di depurazione delle acque reflue, per lo scarico S1 convogliato in pubblica fognatura, il gestore dovrà assicurare il rispetto dei valori limite riportati nella Tabella 3 seconda colonna dell'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs 152/2006, oltre a rispettare la portata massima di scarico autorizzata di 100.000 m³/anno.
2. Secondo quanto disposto dall'art.101 comma 5 del D.Lgs 152/06, i valori limite di emissione, che sono da controllare nel pozzetto di campionamento su S1 di cui alla successiva prescrizione 14, non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo. Non è comunque consentito diluire con acque di raffreddamento, di lavaggio o prelevate esclusivamente allo scopo gli scarichi parziali contenenti le sostanze indicate ai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 12, 15, 16, 17 e 18 della tabella 5 dell'allegato 5 alla parte III, prima del trattamento degli scarichi parziali stessi per adeguarli ai limiti previsti dal presente decreto.

E.2.2 Requisiti e modalità per il controllo

1. Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, le frequenze ed i punti di campionamento devono essere coincidenti con quanto riportato nel piano di monitoraggio.
2. I controlli degli inquinanti dovranno essere eseguiti nelle più gravose condizioni di esercizio dell'impianto.
3. L'accesso ai punti di prelievo deve essere a norma di sicurezza secondo le norme vigenti.
4. Dovrà essere assicurato un controllo qualitativo anche sulle acque di seconda pioggia. I campionamenti devono essere effettuati nell'apposito pozzetto di campionamento (PC1). Gli accertamenti dovranno essere di norma eseguiti, durante l'evento meteorico, con modalità istantanea, a evento meteorico concluso il campionamento potrà essere effettuato sulle acque accumulate nel pozzetto.
5. Le acque di seconda pioggia smaltite in pozzi perdenti non sono soggette a limiti, tuttavia per valutare l'efficienza dei sistemi di separazione i valori di riferimento sono quelli di cui alla tabella 4 Allegato 5 alla parte III del D.Lgs 152/06. Qualora le analisi evidenzino il superamento di tali valori, il gestore dovrà porre in atto ulteriori misure di prevenzione e/o separazione e/o trattamento.



E.2.3 Prescrizioni impiantistiche

6. I pozzetti di prelievo campioni devono essere a perfetta tenuta, mantenuti in buono stato e sempre facilmente accessibili per i campionamenti, ai sensi dell'art.101 comma 3 del D.Lgs. 152/06, periodicamente dovranno essere asportati i fanghi ed i sedimenti presenti sul fondo dei pozzetti stessi.
7. Le acque provenienti dai servizi igienici dovranno essere trattate in fossa biologica prima della confluenza nella linea principale.

E.2.4 Prescrizioni generali

8. Gli scarichi devono essere conformi alle norme contenute nel Regolamento Locale di Igiene ed alle altre norme igieniche eventualmente stabilite dalle autorità sanitarie e devono essere gestiti nel rispetto del Regolamento del Gestore della fognatura.
9. Il Gestore dovrà adottare tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli scarichi; qualsiasi evento accidentale (incidente, avaria, evento eccezionale, ecc.) che possa avere ripercussioni sulla qualità dei reflui scaricati, dovrà essere comunicato tempestivamente al dipartimento ARPA competente per territorio, e al Gestore della fognatura/impianto di depurazione; qualora non possa essere garantito il rispetto dei limiti di legge, l'autorità competente potrà prescrivere l'interruzione immediata dello scarico nel caso di fuori servizio dell'impianto di depurazione.
10. Devono essere adottate, tutte le misure gestionali ed impiantistiche tecnicamente realizzabili, necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi idrici anche mediante l'impiego delle MTD per il ricircolo e il riutilizzo dell'acqua; qualora mancasse, dovrà essere installato, in virtù della tipologia di scarico industriale (in pressione o a pelo libero), un misuratore di portata o un sistema combinato (sistema di misura primario e secondario).
11. **Entro il 1 marzo 2015** il Gestore dovrà presentare un progetto di adeguamento al R.R.4/2006 del sistema di separazione e/o trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia, anche in relazione a quanto indicato dall'Ufficio d'Ambito di Como con nota prot.n.4247 del 29 agosto 2013 presentata in sede di conferenza di servizi del 29/8/2013. La separazione delle acque di prima pioggia dovrà avvenire mediante sistema dinamico e, ove tecnicamente possibile, le acque di prima pioggia e le acque reflue domestiche dovranno essere sottoposte a trattamento di depurazione prima dello scarico in pubblica fognatura.
12. Contestualmente alla data di messa in esercizio del nuovo impianto di depurazione, sulla tubazione di mandata del sollevamento finale in rete fognaria, dovrà risultare installato e funzionante un sistema di misurazione e registrazione delle portate, non resettabile, le cui caratteristiche tecniche e di posizionamento dovranno essere concordate con il Gestore del depuratore delle acque reflue urbane e con ARPA.
13. L'azienda dovrà verificare la possibilità di misurare il volume scaricato sulle sole acque reflue industriali in modo diretto o eventualmente anche indiretto, sulla base dei volumi in ingresso all'impianto di depurazione. **Entro 3 mesi** dal ricevimento del presente atto



l'azienda dovrà comunicare a Provincia, ARPA e Antiga Spa la soluzione tecnica prescelta e i relativi tempi di attuazione.

14. Il pozzetto di campionamento per lo scarico S1 viene individuato fra il decantatore secondario e il pozzetto di sollevamento dello scarico depurato (come indicato nel Disegno IPPC-003/B del 15 luglio 2013 revisione 20/10/2014). In tale pozzetto saranno prelevati i campioni da parte di ARPA per l'espressione del giudizio di conformità e da parte di Antiga Spa per eventuali applicazioni tariffarie;
15. Vengono inoltre identificati altri due punti di monitoraggio:
- M1: costituito da un rubinetto posto sulla tubazione in pressione di adduzione alla fognatura subito a valle del pozzetto di rilancio e che raccoglie tutte le tipologie di acque di scarico (industriali, civili e prima pioggia);
 - M2: nel punto di inserimento della fognatura nel collettore consortile, all'esterno del perimetro aziendale (a circa 1 km);

Il Gestore dovrà garantire in ogni momento ad Antiga Spa l'accesso al punto di campionamento interno al perimetro aziendale.

16. Per il nuovo impianto di depurazione delle acque reflue dovrà essere redatto un piano di manutenzione, gestione e monitoraggio sulla base delle indicazioni del costruttore e/o dei fornitori delle opere elettromeccaniche (manuali d'uso e manutenzione).
17. Il Gestore dovrà adottare specifiche procedure di sicurezza al fine di evitare possibili fenomeni di contaminazione delle superfici esterne soggette a dilavamento atmosferico soprattutto durante le fasi di carico e scarico nell'area del distributore carburanti, di deposito reagenti per depurazione e di carico del serbatoio olio combustibile.
18. Il Gestore dovrà comunicare a Provincia, ARPA e Antiga Spa l'avvenuto completamento delle opere in progetto tuttora in fase di realizzazione, ovvero la messa in funzione della tubazione in pressione per l'invio dei reflui alla fognatura comunale, invio acque civili e meteoriche al pozzetto di sollevamento del nuovo depuratore e piena funzionalità del punto di prelievo M1 per il campionamento di tutte le tipologie di acque di scarico.

La tabella F.6 è così modificata

	S1	S4 (PC1)	M1	M2	Modalità di controllo	Metodi APAT IRSA/CNR (29/2003) (1)
Portata	X		X		continuo	
pH	X		X	X	Giornaliero su S1	2060
Temperatura scarico	X		X	X	Annuale su M1-M2*	2100
Odore	X	X	X	X	Annuale	2050
Materiali grossolani	X	X	X	X	Annuale	2090
Solidi sospesi totali	X	X	X	X	Annuale	2090
BOD ₅	X	X	X	X	Annuale	5120
COD	X	X	X	X	Annuale	5130
Cloro attivo libero	X	X	X	X	Annuale	4080
Cloruri	X	X	X	X	Annuale	4090



Fosforo totale	X	X	X	X	Annuale	4060
Azoto totale	X	X	X	X	Annuale	4060
Azoto ammoniacale (come NH ₄)	X	X	X	X	Annuale	4030
Azoto nitroso (come N)	X	X	X	X	Annuale	4050
Azoto nitrico (come N)	X	X	X	X	Annuale	4040
Grassi e oli animali e vegetali	X	X	X	X	Annuale	5160
Idrocarburi totali	X	X	X	X	Annuale	5160
Saggio di tossicità acuta	X		X		Annuale	8020

Tabella F.6 – inquinanti monitorati nelle scarichi idrici

* Per quanto concerne la misura dei parametri pH e temperatura sullo scarico S1, dovrà essere prevista una verifica giornaliera con registrazione dei risultati; la registrazione in AIDA potrà invece essere effettuata in corrispondenza del prelievo annuale.

(1) Qualora i metodi analitici e di campionamento impiegati siano diversi dai metodi previsti dall'autorità competente di cui all'allegata tabella o non siano stati indicati, il metodo prescelto deve rispondere ai principi stabiliti dalla norma UNI 17025 indipendentemente dal fatto che il laboratorio che effettua l'analisi sia già effettivamente accreditato secondo la predetta norma per tale metodo..

La prescrizione n.20 del paragrafo E.5.4 è così modificata:

20. Viene rideterminato in **€ 12.833,80** l'ammontare totale della fideiussione che la ditta deve prestare a favore dell'Autorità competente, relativa alle voci riportate nella seguente tabella; la fideiussione deve essere prestata ed accettata in conformità con quanto stabilito dalla D.G.R. n.19461/04. La mancata presentazione della suddetta fideiussione entro il termine di **30 giorni** dalla data di comunicazione del provvedimento autorizzativo, ovvero la difformità della stessa dall'allegato A alla D.G.R. n. 19461/04, comporta la revoca del provvedimento stesso come previsto dalla D.G.R. sopra citata.

Operazione	Pericolosi/ Non Pericolosi	Quantità	Importo
R9	NP	1.000 t/a	21.195,38 €
R13	NP	11 m ³	1.942,90 €
Applicazione della tariffa nella misura del 10% per rifiuti avviati a recupero entro 6 mesi dall'accettazione nell'impianto			194,29 €
(A) AMMONTARE COMPLESSIVO LORDO			21.389,67 €
(B) 40% dell'importo A			8.555,87 €
AMMONTARE TOTALE AL NETTO DELLA RIDUZIONE DEL 40% PER CERTIFICAZIONE ISO14001 (A-B)			12.833,80 €